

# Friburgo

Da uff. Storico SVE

Relatione Corp. Italo Postal

inviata il 12 gennaio 1946

(comprende analimi ricercati  
da bit. bene. e da Colo bit.)

Gen. destinatario

Tel. 465324

- 1) Stemma araldico  
dir. fontana da mon. "Aragui"
- 2) Organoico C/P. Laurenti  
del Genio (1915 - 1918)
- 3) consultazione Relazione  
corp. Stato Postale inviata  
il 10 gennaio 1946 (con  
ordini ricevuti dal pd,  
C/P e dal Gen. C/P)
- 4) Ripetizione visio ne;  
- doc. concernente Aragui  
- doc. concernente Pinerolo  
(del Infante allo SV  
Es. o Gen.)
- 5) Esibizione documenti  
Palmeri e Ascenzi

Az.: 4 - 6992/Apollonio  
(bitte bei Antwort angeben)

Bundesarchiv · Militärarchiv · Postfach · 7800 Freiburg/Br.

7800 Freiburg i. Br.

Wiesentalstraße 10  
Fernsprecher 07 61/4 20 06

Herrn  
Gen. Renzo Apollonio  
Via Aretina, 106

I 50136 Firenze

Zahlungsverkehr  
über Bundeskasse Koblenz  
Postscheckkonto Ludwigshafen  
5888 - 672 (BLZ 545100 67)  
oder Landeszentralbank Koblenz  
Konto 570 010 01 (BLZ 570 000 00)

Tag 24. Januar 1986

Sehr geehrter Herr General,

in der Anlage erhalten Sie den gewünschten Text aus den Anlagen zum Kriegstagebuch des XXII. Armeekorps (RH 24-22/3). Angemerkt sei, daß es sich nicht um die Anlage 45, sondern um die Anlage 43a handelt.

Mit freundlichen Grüßen  
Im Auftrag



(Meyer)

aus: RH24-22/3

Anlage Nr. 43a

Geheim!

Generalkommando XXII. (Geb.) A.K.

den Herrn Oberbefehlshaber der Heeresgruppe E.

Blitz!

Leben aus Keffalonia zurück melde ich folgendes:

Die Truppen der Division Aquil unter Befehl des Generals  
An weigern sich bisher ihre Waffen abzugeben und haben heute  
Mittag sowohl auf 2 deutsche Schiffe wie auf unsere Truppen  
Kastellion das Feuer eröffnet. 1 Schiff gesunken, 5 Tote und  
verwundete. Habe daraufhin General Gandin folgenden Befehl

an den deutschen Inselkommandanten, Oberstlt. Barge, übermittelt:

- 1.) Die Division Aquil hat sofort sämtliche Waffen bis auf die Handwaffen der Offiziere, die diesen belassen bleiben, an den deutschen Kommandanten der Insel, Oberstleutnant Barge, abzugeben, wie dies bereits von allen Teilen des ital. VIII. und XXVI. A.K. geschehen ist.
- 2.) Werden die Waffen nicht sofort abgegeben, so wird die Abgabe durch die deutsche Wehrmacht mit Gewalt erzwungen werden.
- 3.) Ich stelle fest, dass die unter Ihrem Kommando stehende Division durch das heute früh um 7.00 Uhr gegen die deutsche Truppe und zwei deutsche Schiffe eröffnete Feuer, das 5 Tote

und 8 Verwundete verursachte, einen offenen und deutigen Akt der Feindseligkeit begangen hat."

Nunmehr beruft sich General Gandin auf eine Zusage des leutnants der Luftwaffe Busch vom Stabe General Holle, der in Keffalonia war, um General Gandin für seine neue Aufgaben zu holen. Busch scheint Gandin die Belassung seiner Waffen zu haben.

Ich habe befohlen, dass die deutsche Inselbesatzung die Abgabe mit Gewalt erzwingt, wenn die italienischen Truppen morgen Mittag 12.00 Uhr nicht sämtliche Waffen abgegeben. Einzelheiten sind mit dem Inselkommandanten von mir besprochen. Ich bitte die Mitwirkung der Luftwaffe und der Kriegsmarine.

Da die Division des Generals Gandin als einzige im Bereich ital. VIII. und XXVI. Korps sowohl in Keffalonia wie auf Kreta die Waffenabgabe Widerstand entgegengesetzt und sich Gandin damit dass er Befehle entweder vom italienischen König oder Marschall Badoglio erwartet, halte ich seine beabsichtigte Verwendung für möglich.

gez. L a n z .

Ma Nr. 357/43 gen.

*Mitt 13/4*  
Oberst i.G.

*1930*

*zu 357/43  
Antwort des Oberst Kopp*

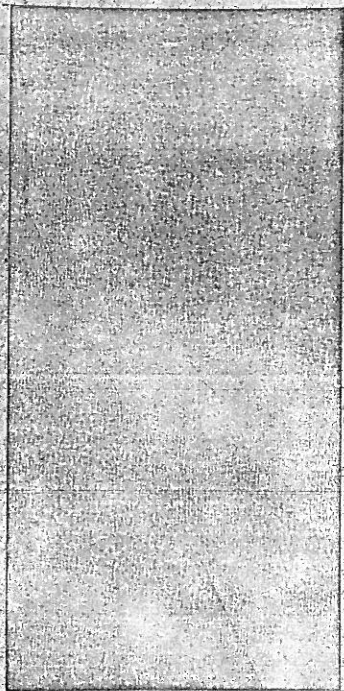
20. September  
g. G. Gandin

124

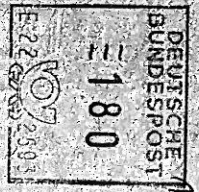
Erklärung General Gandin an Obstlt. Barge:

Die Division weigert sich meinen Befehl auszuführen, sich in dem  
n Samni zu versammeln, da sie fürchtet entwaffnet und gegen  
e deutschen Versprechungen entweder auf der Insel gelassen, als  
für die Griechen oder noch schlimmer, nicht nach Italien son-  
auf das griechische Festland gebracht zu werden, um gegen die  
llen zu kämpfen.  
r sind die Vereinbarungen mit Ihnen von gestern von der Division  
angenommen worden. Die Division will auf ihren Posten bleiben  
ge sie nicht mit Garantien <sup>die</sup> jede Doppelsinnigkeit ausschließen,  
as Versprechen von gestern Morgen und später dann sofort hernach  
eingehalten wurde, versichert ist, daß sie ihre Waffen und Muni-  
behalten dürfen und daß die Deutschen nur im Augenblick der Ein-  
tung die Artillerie aufgeben will. Die Division würde versichern,  
rer Ehre und mit Garantie, daß sie die Waffen nicht gegen die  
hen richten würde. Wenn dies nicht geschieht, wird die Division  
kämpfen, als die Schmach der Waffenabgabe zu erleiden und ich  
wenn auch mit Schmerz, endgültig darauf verzichten, mit der  
nen Seite zu verhandeln, indem ich an der Spitze meiner Division  
Ich bitte mir bis 16.00 Uhr Antwort zu geben. In der Zwischen-  
rden sie ~~nicht~~ <sup>die</sup> aus Lixuri kommende Truppen nicht weiter vorrück-  
sen und die ~~auf~~ von Argostolion nicht weiterbewegen, da sonst  
Zwischenfälle daraus entstehen können.

Der Kdr. General der Division Acqui  
gez. G a n d i n .



BUNDESARCHIV  
— MILITARARCHIV —  
Postfach



80

COMUNICAZIONE DEL GENERALE GANDIN

AL TEN.COL. BARGE

( T R A D U Z I O N E )

La Divisione si rifiuta di eseguire il mio ordine di radunarsi nella zona di Sami, poichè essa teme di essere disarmata e, contro tutte le promesse tedesche, o di essere lasciata sull'isola come preda per i Greci o, ancora peggio, di essere portata non in Italia ma sul Continente greco per combattere contro i ribelli.

Perciò gli accordi di ieri con lei non sono stati accettati dalla Divisione.

La Divisione vuole rimanere nelle sue posizioni fino a quando non ottiene assicurazione, con garanzie che escludano ogni ambiguità - come la promessa di ieri mattina che subito dopo non è stata mantenuta - che essa possa mantenere le sue armi e le sue munizioni e che solo al momento dell'imbarco possa consegnare le artiglierie ai tedeschi. La Divisione assicurerebbe, sul suo onore e con garanzie, che non rivolgerebbe le armi contro i tedeschi.

Se ciò non accadrà, la Divisione preferirà combattere piuttosto di subire l'onta della cessione delle armi ed io, sia pure con rincrescimento, rinuncerò definitivamente a trattare con la parte tedesca, finchè rimango a Capo della mia Divisione.

Prego che mi venga data una risposta entro le ore 16.00. Nel frattempo, le truppe provenienti da LIXURI non debbono essere portate ulteriormente avanti e quelle di ARGOSTOLION non debbono avanzare, altrimenti ne possono derivare gravi incidenti.

IL GENERALE COMANDANTE DELLA DIVISIONE ACQUI

f.to GANDIN



Comando Generale del XXII C.A. (mon.)

Al Signor Comandante in Capo del Gruppo di Armate E

13.IX.

Lampo

Di ritorno in questo istante da Cefalonia, comunico quanto segue:

I reparti della Divisione Acqui al comando del Generale Gandin si rifiutano finò ad ora di consegnare le loro armi e oggi mattina hanno aperto il fuoco sia su 2 mezzi navali tedeschi, sia contro nostre truppe in Argostoli.

Un mezzo navale affondato, 5 morti e 8 feriti. Ho perciò trasmesso al Generale Gandin, tramite il comandante tedesco dell'isola, Ten. Col. Barge, il seguente ordine :

- 1.) La Divisione Acqui deve consegnare subito tutte le armi, <sup>escluso</sup> ~~compre~~ se quelle portatili degli Ufficiali che a questi sono state lasciate, al comandante tedesco dell'isola, Ten.Col. Barge, come già è avvenuto da parte di tutti i reparti dell'VIII e XXVI C.A. italiani.
- 2.) Se le armi non vengono subito consegnate, la consegna sarà ottenuta con la forza impiegando le FF.AA. tedesche.
- 3.) Io dichiaro (constato) che la Divisione posta al suo comando , per il fuoco aperto stamane verso le ore 07.00 contro le truppe tedesche e due mezzi navali tedeschi, che ha causato 5 morti e 8 feriti, ha commesso un aperto e manifesto (indubbio) atto di ostilità".

Ora il Generale Gandin si richiama a una promessa del Ten.Col. della Aeronautica Busch, del Comando del Generale Hölle, che era oggi a Cefalonia, per prelevare il Generale Gandin per il suo nuovo incarico. Sembra che Busch abbia promesso a Gandin di lasciargli le sue armi . Ho dato ordine che la guarnigione tedesca dell'isola ottenga con la forza la consegna delle armi, se le truppe italiane non avranno consegnato tutte le armi entro le ore 12.00 diidomani.

I particolari sono stati discussi da me con il comandante dell'isola. Chiedo il concorso dell'Aviazione e della Marina da guerra.

Poichè la Divisione del Generale Gandin, quale unico reparto nell'area dell'VIII e del XXVI C.A. italiani, sia in Cefalonia come pure a Corfù oppone resistenza alla consegna delle armi e Gandin si richiama al fatto che egli attende ordini o dal re d'Italia o dal Mare sciallo Badoglio, io ritengo non possibile il suo previsto impiego.

f. to LANZ  
Ia N° 357/43

1930

S E G R E T O

Allegato N. 132

Comando Generale del XXII C.A. (mon.)

Al Signor Comandante in Capo del Gruppo di Armate E

13.IX.

Lampo

Di ritorno in questo istante da Cefalonia, comunico quanto segue:

I reparti della Divisione Acqui al comando del Generale Gandin si rifiutano finò ad ora di consegnare le loro armi e oggi mattina hanno aperto il fuoco sia su 2 mezzi navali tedeschi, sia contro nostre truppe in Argostoli.

Un mezzo navale affondato, 5 morti e 8 feriti. Ho perciò trasmesso al Generale Gandin, tramite il comandante tedesco dell'isola, Ten. Col. Barge, il seguente ordine :

- "1.) La Divisione Acqui deve consegnare subito tutte le armi, comprese quelle portatili degli Ufficiali che a questi sono state lasciate, al comandante tedesco dell'isola, Ten.Col. Barge, come già è avvenuto da parte di tutti i reparti dell'VIII e XXVI C.A. italiani.
- 2.) Se le armi non vengono subito consegnate, la consegna sarà ottenuta con la forza impiegando le FF.AA. tedesche.
- 3.) Io dichiaro (constato) che la Divisione posta al suo comando, per il fuoco aperto stamane verso le ore 07.00 contro le truppe tedesche e due mezzi navali tedeschi, che ha causato 5 morti e 8 feriti, ha commesso un aperto e manifesto (indubbio) atto di ostilità".

Ora il Generale Gandin si richiama a una promessa del Ten.Col. della Aeronautica Busch, del Comando del Generale Hölle, che era oggi a Cefalonia, per prelevare il Generale Gandin per il suo nuovo incarico. Sembra che Busch abbia promesso a Gandin di lasciargli le sue armi. Ho dato ordine che la guarnigione tedesca dell'isola ottenga con la forza la consegna delle armi, se le truppe italiane non avranno consegnato tutte le armi entro le ore 12.00 di domani.

I particolari sono stati discussi da me con il comandante dell'isola. Chiedo il concorso dell'Aviazione e della Marina da guerra.

Poichè la Divisione del Generale Gandin, quale unico reparto nell'area dell'VIII e del XXVI C.A. italiani, sia in Cefalonia come pure a Corfù oppone resistenza alla consegna delle armi e Gandin si richiama al fatto che egli attende ordini o dal re d'Italia o dal Maresciallo Badoglio, io ritengo non possibile il suo previsto impiego.

f. to LANZ  
Ia N° 357/43

Diete  
Colonello i. g.  
1930

Giorno 24 gennaio 1986

gentile: (Numero) (Numero) Generale,

in merito fatto di ricerca  
il testo richiesto tratta degli  
Allegati al Decreto di Presidenza del  
XXII C. A. (RH 24-22/3)

Sia chiaro che non si tratta  
dell'Allegato 45, bensì dell'Allegato  
43.

Cordiali saluti  
all'ordine

F.to Meyer  
(Meyer)

Archivio Teserale  
Archivio Terlitan

1911

1912

1913

1914

1915

Giugno 27 Lucca 1915

Quarta del 27 giugno 1915

La quarta del 27 giugno 1915, siccome è  
ben nota, è stata una giornata di  
dolore per tutti gli italiani, e per  
chi non si trattava della morte di  
un soldato, ma della morte di un  
eroe.

Con cordiali saluti  
d'addio  
E. M. M. M.